

# RACCONTI DI NATALE

Trascriviamo dalle edizioni del 1945 e del 1946 de *El Poss de Piassa* due brani che evidenziano la bravura di **Dante Cressoni** che con la sua penna, sapeva rendere al meglio l'anima del proprio paese. **C. Farinelli**.

PER IL NATALE 1946 DANTE CRESSONI PROPOSE UN BREVE RACCONTO DI UN PADRE CHE RIABBRACCIAVA IL FIGLIO TORNATO DALLA GUERRA. LE GUSTOSE FORME DIALETTALI USATE RENDONO QUESTE RIGHE UN PICCOLO CAPOLAVORO DELLA "LETTERATURA" VALEGGIANA CHE MERITA DI ESSERE RICORDATO SU QUESTE PAGINE..

## GIORNO LIETO

Dopo el remestizio, quandi i ha invasà l'Italia me tiol l'era en Gregia, en mesa ai spartegiani, e lea tolt la olta dala Sguissera per egner a casa.

Mi, cognea narghe en contra, e alora anagando vers Ussolengo capinaa de gusto quande m'ho nincort de no erghè miga i schei per caar el biliet del treno per dar de olta. Lombra che te lombra, sa no i era assé.

Endoinamò che là de cao, entant che 'l minsonaa no me edo mia el me Giromelo... caro da Dio. Duma briga na corsetela per riarlo.

Basel e strabasel, e cori a casa da me moier che da la contentessa la piansea come na egna... sta sensiera.

Che giornada che ho passà. N'antro quarto, Drosila!

TRASCRIZIONE IN ITALIANO

## GIORNO LIETO

Dopo l'armistizio, quando hanno invaso l'Italia, mio figlio che era in Grecia, in mezzo ai partigiani, per tornare a casa ha fatto il giro dalla Svizzera.

Io, volevo andargli incontro, così mentre camminavo di gusto verso Bussolengo, mi sono accorto che non avevo soldi sufficienti per acquistare il biglietto di ritorno in treno. Conta e riconta, purtroppo non erano abbastanza. Indovinate un po' che all'altro capo della strada, intanto che lo nominavo, non vedo spuntare il mio Girolamo... caro da Dio! È bastato che facessi una corsetta per raggiungerlo.

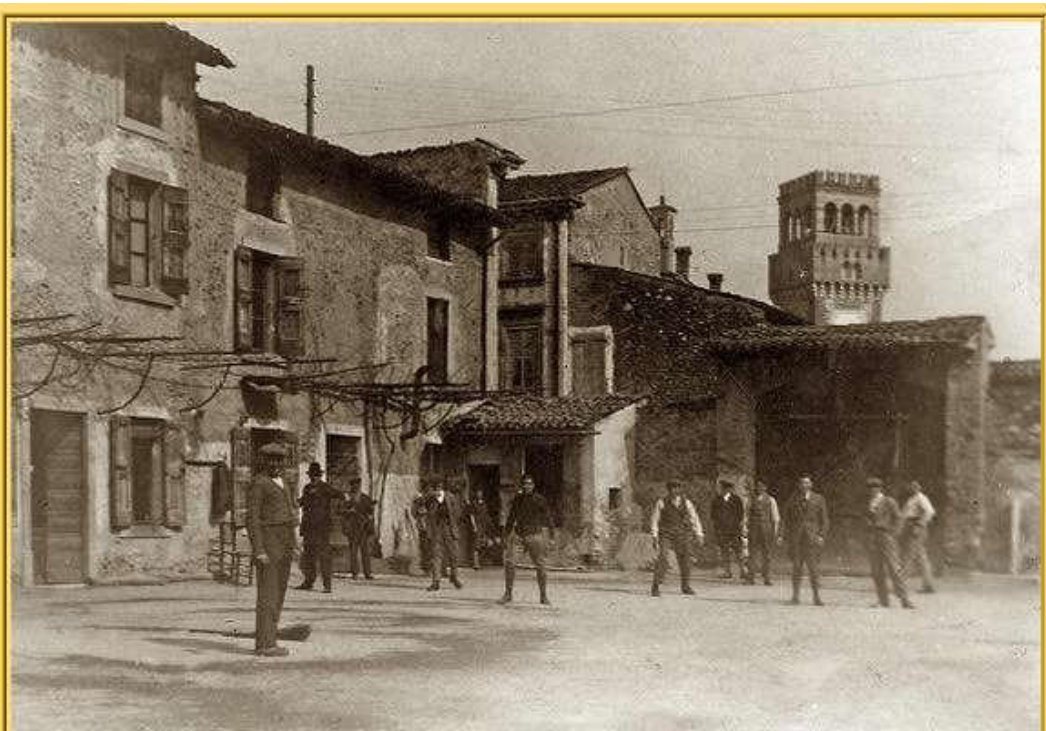
L'ho baciato e strabaciato, e poi siamo corsi a casa da mia moglie che dalla felicità si è messa a piangere come una vite... questa esagerata!

Che giornata che ho trascorso! Un altro quarto, Drosila!

\*Lomb Drosila in Ogheri - 1894/1954 - proprietaria dell'osteria Borsa



DANTE CRESSONI  
(1913-1971)  
giornalista - scrittore - poeta



OSTERIA APPARTENUTA ALLA FAMIGLIA "BORSA"  
POI ACQUISTATA DALLA FAMIGLIA OGHERI

## Vergogne di Toffolo Ciaci \*



Ti credevi Toffolo di portarla fuori visto che è passato un po' di tempo, dal giorno che hai commesso la marachella. Niente affatto! È nostro dovere far sapere ai Vallengiani che tu, una sera alle 23, tu, proprio tu, un demo-sacristiano della tua specie, hai cantato in Piazza: "Dalle Zululande... privo di mutande..." \*\*

Vergognati!

Non comprendiamo come faccia a resistere quella Santa \*\*\* donna di tua moglie.

Noi invece siamo a posto, pensa che era nostro obbligo riferire ai lettori su un fatterello avvenuto all'osteria "Delle Tre Culatte", siccome riteniamo la parola "Culatte" sommamente immorale, non abbiamo pubblicato la notizia.

\* I più anziani ricorderanno di certo questo personaggio vallengiano.

\*\* Canzone goliardica leggermente osè dell'epoca.

\*\*\* La moglie si chiamava proprio Santa.



# El Poss de Piassa

NUMERO UNICO  
PER I VALEGGIANI DI SPIRITO

AMMINISTRAZIONE: Fronte della Giovenà Vallengio s.M.  
PUBBLICITÀ: 1 litro di vino per colosso

UFFICI: Osterie solite  
TELEFONO: dalle Dore

PREZZO: per l'Italia L. 30  
In Estero se hanno spiarate quelli altri

VALESS - NADAL DEL '46

## CIACIARE DEL POSS

*Cara popolo,*

*se sono in buona salute e così sporo di te.*

*Io ti parlo una volta all'anno al meno a Natale o, da anziano che di pietra ha l'involucro ma non il cuore, ti abbraccio con i due polsi agognato davanti, e lascio il terzo di vedetta ad ammonire tutti al rispetto verso il Pato che si intrattiene paternamente con i suoi figli.*

*Molto più buono degli altri vallengiani, me ne vanto sempre più.*

Un fervorino per la seconda uscita del nostro foglio, che lo scorso anno tutti i vallengiani, dimostrandosi in blocco "vallengiani di spirito", hanno tanto simpaticamente accolto, non è proprio necessario.

Diremo solo due parole per ribadire che non l'abbiamo con nessuno, che chi è qui citato non deve, in nessun caso, adombrarsi, non deve sentirsi punto, toglierci il saluto o tentare di suicidarsi.

Se proprio non potrà resistere al presunto oltraggio venga da noi e affogheremo il dispiacere in un bicchierotto di vino.

Cordialmente

LA REDAZIONE

## Tra le meraviglie di Vallengio

La memoria del Sindaco.  
Il camion del Bulber.  
Il ciclo carrozino di Careghell.  
Le culce zebrate di un'elegante signora.  
I ramisisti fissi.  
I clupamentisti pomeridiani.  
Coco e la dentiera.  
I tremula barbieri.  
La Tassa famiglia.  
El Capell.  
I vigili del fuoco.  
Quelli dei puntaloneini corti.  
I bacl dell'emigrante.  
La Pitta.  
Quelli dall'occhio bendato.  
La Commissione paritetica Combatten-  
ti e Bestioni.  
La motocicletta del veterinario nuovo  
Il distributore di Bellina Colli.